



CERRO AL LAMBRO

IL CERRO



Cari soci,

qualche giorno di riposo a Pasqua e si riparte. Si sta per concludere la stesura del secondo volume de "I Quaderni delle Terre di Cerro", presto si procederà all'impaginazione e poi alla stampa (procedimenti che richiedono il loro tempo). In concomitanza già si stanno preparando le basi per un'altra pubblicazione. Un mese di aprile "tranquillo" di iniziative ma dedicato all'organizzazione delle nostre manifestazioni che proporremo alla sagra di Riozzo e di cui leggerete nel prossimo numero. Come ricordiamo sempre non siamo mai abbastanza e quindi siete tutti invitati, chi vuole e può, a farsi avanti. Buona primavera a tutti!

Kisito.

...DAL GRUPPO ECOLOGICO...

PULIAMO CERRO

Sabato 10 aprile ci troveremo a raccogliere i rifiuti che qualcuno con scarso senso civico butta abitualmente nel nostro territorio. È un'iniziativa che certamente non risolve il problema dell'inquinamento e della spazzatura gettata nei nostri fossi o ai bordi delle strade ma, oltre ad avere qualche rifiuto inquinante in meno è anche un segno che si fa qualcosa per il nostro territorio. Lamentarsi e basta non serve, bisogna darsi da fare, tutti, per poter cambiare le cose. Ci troveremo armati di guanti, mascherine e sacchi davanti alla nostra sede in piazza Roma alle ore

9.30 di sabato 10 aprile. Per chi si volesse aggiungere nel pomeriggio l'appuntamento è alle 14.30.



Le classi quinte delle nostre elementari ci hanno fatto avere questa storia che hanno scritto e che volentieri pubblichiamo anche perchè si richiama ad una nostra iniziativa!

C'era una volta...

In un bosco ricco di alberi secolari, c'era una vecchia quercia di una specie oggi molto rara, ma che un tempo viveva rigogliosa lungo le rive di un fiume tranquillo, chiamato Lambro, in un paesino chiamato "Cerro" proprio perché era ricco di piante della specie "quercus cerri".

La vecchia quercia era triste perché si sentiva sola, era l'unico esemplare rimasto in quel bosco e le piccole ghiande, cadute ai suoi piedi, non bastavano a consolarla.

Così, nelle umide e uggiose giornate d'autunno, quando tutto il bosco si stava preparando al lungo sonno invernale, gli uccelli freddolosi stavano ultimando le valigie per il loro viaggio verso il caldo e i ricci sistemavano i lettini caldi per il letargo, la malinconia prese il sopravvento e si insinuava nel tronco rugoso facendo affiorare i ricordi...

In quel silenzio riecheggiano le storie della nonna e della bisnonna che, con profonda nostalgia, raccontavano di essere state una grande famiglia, in un tranquillo paese, tanto tanto tempo prima...

Un giorno, mentre candide farfalline bianche volteggiavano tra i rami brulli e un bianco, soffice lenzuolo si adagiava al suolo ormai ghiacciato, un misterioso personaggio si era addentrato nel bosco e camminava solitario tra le foglie secche con l'aria di chi sta

cercando attentamente qualcosa...

La nostra quercia, che stava schiacciando un pisolino, si svegliò e si incuriosì, pensando che quello strano signore stesse forse cercando, per errore, funghi fuori stagione...

Guardò attentamente ai suoi piedi e capì che stava invece raccogliendo le sue ghiande e le riponeva con gran cura in un cestino.

Cosa ne avrebbe fatto?

"Le ghiande non sono frutti commestibili per gli umani" pensò la quercia "Quindi, devo supporre che vorrà piantarle e se germoglieranno, potrò sperare di avere ancora una discendenza... potrò continuare a vivere in altre nuove piantine che diventeranno secolari come me... la mia specie tornerà ad essere numerosa e famosa...!"

Tutti questi pensieri si agitavano nella sua mente e divennero i suoi sogni da cullare nel lungo inverno.

Quella quercia non seppe mai che le sue piccole ghiande furono adottate da tante persone che amano la natura e stanno aspettando l'arrivo della primavera per vedere spuntare i germogli di una piccola quercia di cerro.

Anche gli alunni e le alunne delle classi quinte di Riozzo stanno aspettando che, nella fioriera della scuola, in quattro piccoli vasetti adottati, si risvegliano e si schiudano piccole gemme di quercia...

Qualche domanda a...

Renato Aquilani presidente dell'Associazione per il Parco Sud

-Da quest'anno la nostra Pro Loco è iscritta all'Associazione per il Parco Sud (APS). Come è nata e quali sono le finalità di questa Associazione?

Diverse Associazioni ambientaliste dei comuni del sud Milano e dei quartieri periferici di Milano città, si coagularono già dal 1985 in un Comitato per il Parco Sud, poi mutato in Associazione. Lo scopo era quello di impedire lo scempio del territorio che aveva già caratterizzato la zona a nord di Milano e che già iniziava a manifestarsi anche nel nostro territorio: interi quartieri di casermoni e uffici che sorgevano dal nulla. Si decise di avviare una campagna di pressione per ottenere dalla Regione un Parco. Ma non un parco come tanti, bensì un parco di cintura metropolitana, capace di dare respiro a una metropoli inquinata e a valorizzare le tante bellezze naturali e culturali del Basso Milanese, e un parco agricolo, individuando in questa attività (in senso ampio, come ad esempio l'agriturismo) lo strumento per valorizzare il territorio e preservarlo dalla speculazione edilizia. L'impegno nostro e delle tante grandi e piccole associazioni che coordinavamo fu premiato: nel '90 fu istituito il Parco Agricolo Sud Milano. Da allora abbiamo continuato a difendere e a valorizzare un territorio unico, grazie alle tante realtà locali di cui è ricco il territorio, alcune effimere - come i Comitati che si mobilitano su un determinato tema - altre ben strutturate come la vostra.

-Quest'anno ricorre il 25° anniversario della fondazione dell'APS e il 20° del Parco Agricolo Sud Milano. In che modo sono legate le due cose e che ruolo avete nel Parco Agricolo Sud Milano?

La doppia ricorrenza è una coincidenza significativa.

Vogliamo ricordare e festeggiare l'impegno di tante persone comuni, che sono riuscite a trasformare un sogno in realtà, e mantenere viva l'attenzione su un Parco che Amministratori miopi o peggio vogliono snaturare e distruggere nei fatti. Il nostro ruolo è di pungolo per la Provincia e i Sindaci che vivono con fastidio la presenza di un'area protetta e ricordare loro che è un diritto dei cittadini vivere non inquinati e asfissati dal traffico, mantenendo per sé e per i propri figli un territorio bello come pochi.

-Che iniziative avete in programma per queste ricorrenze?

Stiamo organizzando insieme ad associazioni amiche più feste: quelle più avanzate riguardano il parco del Ticinello a Milano (vicino Piazzale Abbiategrasso) e Albairate (verso il Ticino). Ma ci piacerebbe partecipare, se possibile, anche alle tante feste che costelleranno i nostri comuni da qui all'estate.

-Puoi brevemente elencare le vostre attività di questi 25 anni o quelle più significative?

La storia della nostra associazione è costellata di iniziative. Il Parco è nato da una nostra iniziativa di legge popolare, con tanto di cartografia da noi prodotta: 30 mila firme portate sotto gli occhi increduli dei politici. Abbiamo occupato in regione l'aula dove si discuteva il testo di legge, per impedire la mafrina di chi remava contro. Negli anni successivi ci siamo battuti contro tutti gli scempi, a volte perdendo e a volte riuscendo a ottenere qualcosa. Se oggi il Polo esterno della Fiera di Milano è in una ex raffineria (Rho-Però) e non nei fertili campi agricoli di Lacchiarella, è un po' anche merito nostro. Lo stesso dicasi per le tante realtà agricole e architettoniche preservate anche vicino Cerro: basti pensare a

Cascina Carlotta e Rocca Brivio a San Giuliano.

-Siamo stati invitati a "Campo!", "l'università della campagna milanese". Puoi dirci due parole anche su questa iniziativa dal titolo, per certi versi, curioso?

A ridosso dei palazzoni di Milano presso la Cascina Campazzo, ancora in attività, dal 2002 è nato un luogo di incontro e di cultura, dove associazioni, studiosi, ricercatori e operatori confrontano le proprie esperienze. Campo! È un luogo di formazione permanente intorno alla cultura del Basso milanese e della sua millenaria campagna irrigua. Questa cultura, che ha reso florida Milano ed è stata per secoli ammirata e imitata in Europa, non è affatto scomparsa, soffocata dalla metropoli che avanza. E' ancora viva e vitale!

-Chi volesse essere informato sulle vostre iniziative e iscriversi alla vostra associazione come deve fare?

Per chi volesse essere attivo in un ambito più esteso rispetto al proprio comune, può conoscerci meglio e contattarci tramite il sito www.assparcosud.org. Oppure avere maggiori informazioni dalla vostra Pro Loco: i nostri soci sono i migliori testimoni delle nostre attività.

Tutta la Pro Loco si unisce al cordoglio dei familiari per la scomparsa di Alfeo Rovati, Socio della nostra associazione, di grande impegno nel sociale e nella parrocchia di Riozzo, innamorato del proprio paese e di cui molto ci ha trasmesso. Rimanga a noi ben impressa la sua dedizione e disponibilità verso la comunità e ai familiari possa in qualche modo servire da consolazione la reale stima di tutti.

"CAMPO!" 2010: LO SPIRITO DEL PAESAGGIO

"Ogni paesaggio ha un'anima propria e peculiare, come un uomo che ti vive accanto.

(Christian Morgenstern
1871-1914)

Riprendono gli incontri alla cascina Campazzo di Milano.

"L'Università della Campagna Milanese" quest'anno organizza un ciclo di 3 incontri con il tema "lo spirito del paesaggio" con il seguente programma:

Giovedì 8 aprile, ore 21.00
Milena Bertacchi, Renata Lovati,
Carlo Calvi Parisetti

"Papaveri e fiordalisi"

La reintroduzione delle fioriture spontanee nelle aree agricole

Giovedì 6 maggio, ore 21.00
Chiara Tangari

"Il Giubileo mariano di Pioltello"

Storia di una devozione popolare del Basso milanese

Giovedì 10 giugno, ore 21.00
Kisito Prinelli, Matteo Gadia,
Gabriele Prinelli

"Terre di Cerro al Lambro"

Un progetto per le culture del territorio
Tutti gli incontri si tengono presso la cascina Campazzo in via Dudovich a Milano.

ELEZIONI ANCRS

L'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci Simpatizzanti ha rinnovato le proprie cariche associative il 14 marzo presso la sede dell'Argento Vivo. Riportiamo qui di seguito l'esito delle votazioni che ci hanno trasmesso da pubblicare. Ricordiamo che chi volesse iscriversi alla ANCRS si può rivolgere a Baggi Luigi in Via Verdi a Riozzo. L'iscrizione è aperta a tutti e a chi vuole portare avanti il ricordo e le finalità della ANCR.

CERRESI PREMIATI

Il giorno del Perdono (1 aprile) Gabriele Prinelli è stato premiato con una targa dal Comune di Melegnano in occasione delle benemerenze civiche che l'Amministrazione Comunale conferisce ogni anno durante la fiera. Il motivo della premiazione è stato il successo nazionale che ha avuto il suo libro "La mano dell'organista" e che ha fatto conoscere in tutta Italia la città sul Lambro.

A Cerro abbiamo anche un'altra giovane scrittrice che dà nuovo lustro al nostro paese: Daniela

Servidati, che ha scritto e pubblicato con Montedit il libro "Il male antico" di cui vi riportiamo le prime righe per incuriosirvi: "Sono passati tanti anni. Ventitré per essere precisi. Questo è un paese tranquillo, un posto dove non succede mai niente. Forse è per questo che ancora si parla di qualcosa che accadde nel gennaio del 1985. Sembra incredibile ma quelli che c'erano come c'ero io ne discutono ancora come se fosse successo l'altro ieri." Ad entrambi i nostri scrittori il più sincero augurio di avere sempre più successo!

CAMMINATE DI PRIMAVERA

Continuano copiose le iniziative per i camminatori

11 aprile

"Marcia Cudeghina"

a Crespiatica
km 7-14-21

partenza in auto dalla
chiesa di Riozzo ore 7.45

18 aprile

"Marcia Miradolese"

(dove lo scorso anno siamo rientrati per la prima volta nella classifica dei gruppi più numerosi) a Miradolo Terme km 6-14-19-24

partenza in auto dalla
chiesa di Riozzo alle 7.45

25 aprile

Gita ai Piani d'Erna (Lecco)

Partenza in auto alle ore
8.00 dalla chiesa di Riozzo.

Il programma prevede una

camminata in mezzo ai boschi con un dislivello di 750 metri su un percorso di 4.700 metri. Alla fine della passeggiata possibilità di mangiare in trattoria (prenotare) o pranzo al sacco. A 15 minuti dalla trattoria possibilità della funivia panoramica al lago di Lecco e alle Grigne o per tornare al punto di partenza (euro 5.00 a viaggio).

Munirsi di scarpe adatte a passeggiare in montagna. Gli interessati a partecipare lo comunichino qualche giorno prima per organizzare le macchine. In caso di maltempo l'iniziativa è rimandata.

2 maggio

"Marcia Barasina"

a S. Angelo Lodigiano
km 6-13-19-24

partenza in auto dalla
chiesa di Riozzo alle 7.30

Esiti di scrutinio delle elezioni ANCRS:

votanti : 28

schede valide: 28

Presidente:

Baggi Luigi Ersilio voti 19
vicepresidente:

Servidati Diego voti 6

Consiglieri:

Silvestrini Natalino voti 22

Garbelli Domenico voti 14

Dallù Battista voti 13

Agello Carlo voti 9

Bettini Ornella voti 8

Merli Giovanni voti 4

Moroni Antonio voti 4

Semeraro Giuseppe Voti 4

Massari Luigi voti 2

Sindaci effettivi:

Pisati Francesco voti 21

Rovati Alfeo voti 17

Putignano Antonio voti 6

Caramaschi Italo voti 2

Alfieri:

Silvestrin Natalino

Agello Carlo

Caramaschi Italo

PARLA COME MANGI

Continua la nostra collezione di ricette "a la milanese". Questo mese è il turno de

I SBROFADEJ

INGREDIENTI PER 4 PERSONE:

- 1 lt. di brodo di carne
- 100 grammi di farina bianca
- 3 uova
- 60 gr. di grana padano
- sale
- noce moscata

PREPARAZIONE:

Mettete le uova in una bacinella insieme ad un cucchiaino di sale, al grana e alla noce moscata sbattendo tutto con una forchetta; aggiungete un pochino alla volta la farina e poi lavorate la pasta finchè non diventa liscia. Formate una palla, avvolgetela in un canovaccio e lasciatela per un'ora.

Fate bollire il brodo 5-10 minuti prima che scada "l'ora di riposo" della pasta e mettetela nello schiacciapastate facendone cadere i "vermicelli" direttamente nel brodo. Mescolate in modo delicato e quando la pasta verrà a galla servite con il brodo spolverando con il formaggio. Buon appetito!



Se qualcuno conosce ricette di queste parti e vuole pubblicarle sul nostro notiziario ce le faccia avere e le pubblicheremo.

STAVOLTA PARLIAMO DI RIFORME

di Daniele Ravarini

In questo millennio, partito e impostato sin dall'inizio sulla base della paura e della diffidenza, i soliti noti si sono sbizzarriti, partendo dalla formidabile bufala del "millennium bug" per proseguire con la promulgazione di altre paure ben più inquietanti e pericolose, allo scopo di incrementare a dismisura vergognosi quanto inimmaginabili profitti economici. A quanto si è visto, la componente "paura" è riuscita ad occupare una vasta area del cervello di tante persone, rendendo problematico agli individui comprendere quello che poi veniva concretizzato in parallelo, soprattutto nelle tematiche legate all'impostazione economica e sociale a livello planetario. Quando, però ci si accorge che era proprio di coloro che promulgavano la paura che dovevano essere temuti, di acqua sotto i ponti ne era già passata un bel po'.

leccandosi successivamente le ferite di una disputa nella quale i popoli non sono mai stati protagonisti, ci si accorge che i veri drammi sono la distruzione della natura, la perdita di posti di lavoro, la corruzione ad ogni livello e in particolare, nel paese più ricco della Terra, l'impossibilità di curare le proprie malattie fisiche a meno di non possedere un reddito economico più che cospicuo. Su quest'ultimo punto, "qualcuno" ha portato "qualcosa" che definire una riforma è perlomeno riduttivo: il "qualcuno" è l'attuale presidente degli Stati Uniti e il "qualcosa" è la riforma della sanità nel suo paese. È un primo passo, sia pure di rilevanza enorme, verso un ritorno tanto atteso all'equità e soprattutto all'umanità che mai si era visto negli Stati Uniti e mai come in questo momento sancisce un'importante svolta negli indirizzi dei settori di prima necessità. Gli aspetti importanti di questa riforma sono anche le conseguenze positive che potrebbero derivare in altri settori pesantemente penalizzati dalle speculazioni economiche. Vedere il ritorno di cose concrete attraverso una rinnovata attenzione alle fasce deboli. La fine o quantomeno il ridimensionarsi di accumuli enormi di ricchezze che polverizzano le politiche, le società, le culture. Il decennio del declino sta per finire? Speriamo.

GIOVANI EMOZIONI

Hai 18 anni e quell'aria da signora
ti sta anche male
E non ci credere quando ti dicono
che sei speciale
I complimenti costano poco e certe
volte non valgono di più
Quello che sei, dove vai ciò che vuoi
Lo sai soltanto tu

E non ti mettere tutto quel trucco
che ti sta male
A me mi piaci perché sei dolce
quando sei normale
Quando rinunci ai comportamenti
da fotomodella
E mi riempi la faccia di baci e mi
accarezzi la pelle
Quando mi dici dai spegni la luce
che mi vergogno
Quando sei lì che ti trema la voce e
a me mi sembra un sogno

Ti vedo scritta su tutti i muri
Ogni canzone mi parla di te
E questa notte questa città mi
sembra bellissima
Chissà se stai dormendo

Sei maggiorenne oggi eh
E che cosa è cambiato?
Che puoi firmare le giustificazioni
Quando avrai bigliato
Ma nella scuola quella senza i libri
Non ti serve a niente
Perché da oggi devi stare attenta a
tutta questa gente
Che ti riempie la testa di cose, di
facce e di miti
Che non potrai veramente sapere
A cosa sono serviti
Quindi bambina non credere a
niente che non sia amore

Da quando abbiamo fatto l'amore
ci penso spesso
A quanto è bello quando il
sentimento si sposa col sesso
Sarà stato il destino
A volte penso vorrei lo sai essere
stato il primo
E poi ci penso e alla fine è lo stesso
perché
Perché tanto non l'hai mai fatto
come l'hai fatto con me

Chissà se stai dormendo
Jovanotti

I NUMERI DELLA PRO LOCO

TELEFONO:

366/37.47.347

SITO:

www.procerro.it

E-MAIL:

info@procerro.it